

Secondo appuntamento con la ritmica balcanica ed in questa parte ci occuperemo più approfonditamente dei tempi dispari. Come dicevo nell' articolo scorso, la base di tutto sta sempre nelle cellule di 3 e 2 , che combinate creano i dispari più impensati. Perciò come visto, avremo 7/8 sia in 3/2/2 ma anche 2/2/3.

1)



Spesso si usa combinare all'interno di un brano , sia uno che l'altro gruppo, a seconda della melodia che viene suonata. La varietà del sette è molto ampia, con alcune variazioni di grande uso soprattutto nei gruppi più recenti, che strizzano l'occhio al jazz e al funky americano.

2)



3)



Alcune vecchie ritmiche invece erano suonate solo sul Tapan o Tupan, una specie di cassa che ancora oggi viene usata dalla bande slave, come la Kocani Orchestra. Da li si possono ricavare parti come questa

4)



Ora invece introduciamo i 9/8, qui in una veste macedone tratta da una brano di Ferus Mustaphov, sassofonista zingaro, estremamente virtuoso. La base in questo caso è un 2/2/2/3 eseguita soprattutto sul rullante con l'ausilio sia di rulli misurati a cinque che di rulli pressati.

5)



Chiaramente potremmo unire le nostre cellule fino a formare 11, 13 , 15 17..etc etc. Non tutti sono così comuni come sette e nove , ma per esempio vengono applicati ad uno specifico brano, come questo 13/16 usato per “ Stà Bina “, brano tradizionale bulgaro, occasionalmente suonato anche in Grecia.

6)



La parte finale del sezione dispari la vorrei lasciare ad un concetto un po' strano e forse anche difficile da interpretare all'inizio.

Nella loro musica, i musicisti balcanici dilatano il 7/8 spesso in frasi da 2/4, tenendo sempre lo stesso beat di base ogni due , ossia, aprono e chiudono il tempo a seconda della frase che stanno suonando.

Il che significa che se la frase sarà molto serrata, con tante note, probabilmente sarà un 7/8 ottavi estremamente preciso, senza interpretazioni, mentre se la frase sarà di largo respiro, sarà molto probabile che il tutto si allarghi fino al 2/4 .

Qui vi propongo un bel esercizio per provare questo “ giochetto “.

Mette un metronomo ad una velocità a voi consona, consiglio il caro vecchio 60, e suonate alternativamente un 2/4 e un 7/8 ottavi, cadendo sempre sul beat del metronomo. Vi assicuro che è molto interessante..

7)



Il metronomo deve cascarvi sempre sulla cassa che c'è all'inizio di ogni frase, tanto per stare sul semplice e chiaro.

Vi aspetto nel prossimo appuntamento per altre trasgressioni oltre confine, alla ricerca di nuove stimolanti idee ritmiche. Per chiarimenti ed informazioni, www.perc1713.com oppure su facebook. Alla prossima.....